

## RUSH FINALE

Inizia a scorgersi il traguardo anche di questa decima edizione di Bergamo Scienza 2012. Il tourbillon di conferenze, incontri, spettacoli, laboratori e concerti è pronto per lo sprint finale nel successo di un Festival che continua a dimostrare che tutto può fare scienza e chiunque vi si può avvicinare.

## Astronauti e jazzisti sotto lo stesso cielo Bergamoscienza è per tutti

 Mi piace 8  Invia  Tweet 2



Inizia a scorgersi il traguardo anche di questa decima edizione di **Bergamo Scienza 2012**. Il tourbillon di conferenze, incontri, spettacoli, laboratori e concerti è pronto per lo sprint finale nel successo di un Festival che continua a dimostrare che tutto può fare scienza e chiunque vi si può avvicinare. Studenti di ogni età, professionisti o semplici curiosi hanno incontrato Premi Nobel e Pulitzer, hanno ascoltato esperti di biotecnologie,

professori di filosofia, astronauti e jazzisti, tutti raccolti sotto lo stesso comune denominatore della Scienza che studia, con metodo rigoroso, ogni aspetto del reale garantendo meraviglia nella scoperta del nuovo o entusiasmo nella conferma del conosciuto. Da sempre gli uomini filosofeggiano, discutono, ascoltano, spiegano, si pongono quesiti per la meraviglia che deriva dal trovare risposte, che possono essere semplicemente argute teorie. Pensieri che solo in questi ultimi 6 giorni di Bergamo Scienza hanno spaziato dalla sfida dei biocarburanti alla sempre più necessaria comprensione dei Social Networks. Poco meno di una settimana, da sabato 13 ad oggi, per affrontare la clonazione e il suo contributo alla ricerca biomedica e alla medicina rigenerativa con il professor **Ian Wilmut**, il "papà di Dolly", per fare una domanda (perché non capita tutti i giorni) a **Bruce Beutler**, Premio Nobel per la Medicina 2011, che ha spiegato il funzionamento del sistema immunitario e ha convinto gli universitari presenti al Teatro Sociale che per arrivare bisogna sgobbare, impegnarsi, crederci. In pochi giorni si è passati dall'enciclopedia vivente del jazz con **Enrico Rava** perché scienza e musica sono legate da mistero e ricerca al viaggiare dentro l'Italia con il suo Italiano Medio, dentro l'Italia mafiosa con il suo potere fatto di retorica e trasformismo, con il prof. **Federico Leonardi** e gli attori **Alessandro Pazzi** e **Maria Cristina Pulli**. Un viaggio che ha sollevato applausi tra rabbia e speranza "che il mondo torni a quote più normali" e che ci possano essere altri Fermi, Mattei, Pasolini, Falcone e Borsellino. Abbiamo transitato da un Teatro Sociale pieno ad una Sala Viscontea altrettanto piena, seppur l'argomento fosse più selettivo, cercando con il professor **Carlo Soave** tra "fuel e food" quali materie prime dovremo usare, dove e con quali costi per la produzione di biodiesel e bioetanolo. Se Iconemi, che svolge un'indagine in progress sul paesaggio bergamasco, alla sua terza edizione, ha scelto di parlare di Social Networks e dei nuovi paesaggi delle communities virtuali perché il mondo sta andando avanti in modo prepotente e l'unica soluzione rimane quella di capire e sfruttare quelli che sono i nuovi strumenti di comunicazione, la **Fondazione Eni** continua a chiedere cosa ciascun individuo possa fare per essere più sostenibile e non compromettere il futuro delle nuove generazioni. A tutti noi di fronte a ogni proposta, conferenza, laboratorio di Bergamo Scienza non rimane che partecipare e porci come il viaggiatore sopra il mare di nebbia di Friedrich, pieni di meraviglia e quasi sgomento per l'immensità del sapere e della scienza.

**Antonella Previtali**